

# L'emergenza figli sterilizza la società

**Belletti (Forum)**



Restituire speranza alla famiglia per dare una prospettiva al Paese

DAL NOSTRO INVIATO A TORINO  
LUCIANO MOIA

**E**mergenza figli. Figli che mancano, figli che non vengono cercati, figli che si preferisce non far nascere. Figli a cui rischiamo di lasciare un Paese senza identità e senza futuro. Figli che, per indifferenza e superficialità non sappiamo più educare. Figli che non ci accorgiamo di confondere con prospettive antropologiche avvelenate da ideologie sempre più fuorvianti. È il grande allarme che rimbalza dagli interventi della Settimana sociale. L'emergenza dilagante e minacciosa che movimenti e associazioni impegnati sul fronte multiforme e complesso della famiglia raccolgono e rilanciano. «Giustissimo chiedersi a quali figli lasceremo la nostra società ma – fa osservare Salvatore Martínez, presidente del Rinnovamento nello Spirito – dobbiamo dire con la stessa chiarezza che alla radice di questa emergenza c'è una dilagante carenza per quanto riguarda l'educazione alla fede. Trasmettere esperienze di fede a questi nostri figli, che fanno sempre più fatica a ritrovarsi nei nostri valori e nei nostri modelli, significa – prosegue Martínez – costruire modelli di vita familiare dal volto buono e quindi una società più giusta. Oggi troppi genitori, purtroppo anche nell'ambito delle famiglie cristiane hanno perso di vista il loro obiettivo prioritario». Quali figli per quale società? È la domanda che si pone anche Francesco Belletti, presidente del

**Griffini (Aibi)**



Nel 2065 i bisnonni più numerosi dei nipoti: al Paese mancheranno 20mila bambini



Forum delle associazioni familiari: «Credo che sulle misure concrete a favore dei figli e delle famiglie che assumono responsabilità educative si giochi la credibilità degli interventi politici. I nostri amministratori, ad ogni livello, devono comprendere che la famiglia è il luogo dei legami buoni, dove le diversità radicali dell'umano si alleano, anziché combattersi. Restituire speranza e futuro alla famiglia significa ridare anche alla società una prospettiva di lunga gittata». Sono i temi toccati ieri mattina anche dal presidente del Consiglio, Enrico Letta, nel suo intervento alle Settimane sociali: «Fa piacere che il premier difenda valori che, oltretutto, pratica. Ma il marito e il papà Letta – osserva il presi-

**Martinez (RnS)**



Alla base del problema sociale c'è una grave carenza di educazione alla fede

dente del Mcl, Carlo Costalli – sa bene che serve un cambio di passo nelle sedi decisionali. L'Italia ha la coscienza sporca anche sulla famiglia e lo dimostrano i dati presentati alle Settimane sociali di Torino. Serve un'alleanza tra la famiglia italiana e la politica, passando per il governo, l'università e i corpi intermedi – fa notare il presidente di Mcl – per andare oltre l'analisi e saldare il tema della ripresa con quello di un'occupazione più rispettosa delle dinamiche familiari».

In caso contrario la prospettiva dei nostri nuclei sarà sempre più fosca e le ricadute di quella spirale perversa in cui si intrecciano caduta demografica, crisi economica, crisi valoriale, finiranno per risultare soffocante ad ogni livello. «È inquietante l'immagine di un'Italia dove – afferma Marco Griffini, presidente dell'Aibi – entro il 2065 i bisnonni saranno più numerosi dei nipoti. Mancheranno all'appello circa ventimila

**Masini (APGXXIII)**



Le nostre case-famiglia non possono essere ignorate dallo Stato: sono risorsa preziosa

bambini. Un numero preoccupante ma non incolombabile. Come? Incrementando il numero delle adozioni internazionali che oggi, invece, sono in preoccupante regresso. Urgenti quindi – ecco la ricetta di Griffini – norme più elastiche, aiuti alle famiglie adottive, percorsi di adozione più semplici e meno onerosi. Ma ci rendiamo conto che solo in Congo ci sono quattro milioni e mezzo di bambini abbandonati? Se riuscissimo ad adottare un ventesimo dei bambini congolesi senza genitori avremmo risolto il nostro problema demografico. Credo che, insieme a politiche demografiche più favorevoli, l'adozione internazionale sarà la chiave di volta dell'immediato futuro. Nel mondo i bambini abbandonati sono 186 milioni. Quando capiremo che nulla come l'adozione si oppone all'ingiustizia, avremo fatto un straordinario passo avanti sulla strada di un mondo migliore». I bambini abbandonati e la necessità di accordare un riconoscimento alle famiglie accoglienti sono al centro della riflessione anche di Enrico Masini, responsabile del settore maternità della Papa Giovanni XXIII: «Le persone impegnate nelle nostre case-famiglia non possono risultare indifferenti agli occhi dello Stato. Non solo risolvono un problema etico primario che – fa notare Masini – è quello di dare una famiglia a chi non ce l'ha, bambino o anziano che sia, ma sono una risorsa preziosa sul fronte dell'emergenza sociale».

**Costalli (Mcl)**



Serve un cambio di passo, un'alleanza tra la famiglia, la politica e i corpi intermedi

## FAMIGLIA, SPERANZA E FUTURO PER LA SOCIETÀ ITALIANA



PROGRAMMA

### SABATO 14 SETTEMBRE

7.45	Catechesi	<i>Sindone e mistero del dolore</i> , a cura dell'Arcidiocesi di Torino - Cattedrale
7.55	S. Messa	Presiede S.E. Mons. Arrigo Miglio Arcivescovo di Cagliari e Presidente del Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali

#### QUARTA SESSIONE

##### ASSEMBLEE TEMATICHE

9.30		<i>I Santi Sociali</i> , video a cura dell'Arcidiocesi di Torino
		1. <i>La missione educativa della famiglia</i>
		2. <i>Le alleanze educative, in particolare con la scuola</i>
		3. <i>Accompagnare i giovani nel mondo del lavoro</i>
		4. <i>La pressione fiscale sulle famiglie</i>
		5. <i>Famiglia e sistema di welfare</i>
		6. <i>Il cammino comune con le famiglie immigrate</i>
		7. <i>Abitare la città</i>
		8. <i>La custodia del creato per una solidarietà intergenerazionale</i>

#### 13.00 Pranzo - Alberghi

#### QUINTA SESSIONE - TEATRO REGIO

##### ASSEMBLEA PLENARIA

16.00		<b>STORIE, RACCONTI, ESPERIENZE, IMMAGINI...</b>
	Presiede	Dott. Sergio Gatti Comitato Scientifico e Organizzatori delle Settimane Sociali
	Coordina	Dott.ssa Paola Soave Comitato Scientifico e Organizzatori delle Settimane Sociali
	Interventi	Don Vincenzo Sorce Comitato Scientifico e Organizzatori delle Settimane Sociali Prof.ssa Elisabetta Carrà Professoressa di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università Cattolica del Sacro Cuore
17.00	Diretta RAI1	<i>A Sua Immagine... speciale 47<sup>a</sup> Settimana Sociale</i>
20.00		Cena - Alberghi
21.00	Spettacolo	<i>Famiglie in Piazza, curato da Hope Music</i> - Piazza Castello (dalle ore 15.00 si susseguiranno attività riservate ai bambini e giovani della città di Torino e collegamenti in diretta con il Teatro Regio)

In collaborazione con  
MINISTERO DEI BENI E DELL'ATTIVITÀ CULTURALE  
REGIONE PIEMONTE  
COMUNE DI TORINO  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Con il patrocinio di  
REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

CITTA' DI TORINO

Un particolare ringraziamento a:  
ARCIDIOSI DI TORINO Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro • AVVENIRE • COMPAGNIA SAN PAOLO • CONF.COOPERATIVE • CONGREGAZIONE DEI SALESIANI DI DON BOSCO • CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO REGIO DEL CONSERVATORIO G. VERDI • DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino • DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE Archivio di Stato di Torino • EVENTUM S.A.S. • FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE • FONDAZIONE CRT • GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A. • LAZZAZZA S.P.A. • PARROCCHIA SAN MASSIMO • SERMIG • SERVIZIO PER LA PROMOZIONE DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA • SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE • TEATRO REGIO DI TORINO • TURISMO TORINO E PROVINCIA • UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### LA PROPOSTA

#### Nel cuore della città, al via oggi il Sinodo dei giovani torinesi

Non a caso è stata scelta la giornata centrale della Settimana Sociale per celebrare nei pressi di piazza Castello, presso le Porte Palatine, nel cuore dell'antica Augusta Taurinorum, lo "Start up" della Pastorale giovanile che segnerà l'inizio del secondo anno del Sinodo dei Giovani della diocesi subalpina. I giovani credenti torinesi oggi dalle 18 alle 21 (cena compresa) presenteranno anche ai delegati delle Settimane sociali che lo desiderano i contenuti del Sinodo indetto dall'arcivescovo Cesare Nosiglia per portare l'annuncio evangelico a i loro coetanei. «Abbiamo allestito oltre trenta stand delle varie realtà educative e pastorali che operano in campo giovanile nella nostra diocesi – spiega don Luca Ramello, direttore dell'Ufficio giovani – collocandoli sull'antica via Romana: sono un invito a "camminare insieme" sulle strade antiche e nuove delle nostre città, condividendo doni e risorse per l'annuncio del Vangelo. Il secondo richiamo sarà la preghiera presso una delle Porte monumentali della città romana. L'Anno della Fede che stiamo vivendo rappresenta non solo un invito a riscoprire quanto la Porta della Fede, pur stretta, sia sempre aperta per noi ma anche un forte impulso a far sì che sia spalancata nelle nostre città, nei nostri luoghi di vita, soprattutto per coloro che non ne percepiscono più la bellezza». Nosiglia, oggi, incontrando i "suoi" giovani lancerà un richiamo alla condivisione del cammino per un futuro che non incuta paura, come viene sottolineato più volte nei lavori delle Settimane sociali. «Andate, come ha detto papa Francesco a Rio, ripartendo dalle periferie, guardando in faccia coloro che sono delusi e disorientati, come tanti ragazzi che frequentano gli Oratori o giovani che hanno perso il senso della vita e si lasciano andare, vivendo alla giornata e molti altri ancora che stanno ai margini delle nostre comunità».

## La straordinarietà di una giornata qualunque La routine quotidiana e il senso della vita

DA PIACENZA BARBARA SARTORI

**I**l giornalista amico di Papa Francesco. Il direttore di *Avvenire* e la giornalista divenuta famosa per aver scritto un libro dal titolo provocatorio *Sposati e sii sottomessa*. La pittrice che immortala sprazzi di quotidianità. Il prof che sfida i giovani a innamorarsi di Dante perché portavoce dei desideri più profondi del cuore umano. Una coppia che lavora con gli sposi in crisi. Un'altra che ha raccolto la scommessa di vivere, nella stessa casa, tra generazioni diverse: nonni, genitori, nipoti. L'ex manager Fiat nato da una famiglia operaia che ha girato il mondo e ha capito che senza famiglia non c'è futuro. Il papà di un bimbo affetto da una malattia rara. Due ristoratori emiliani che hanno sperimentato il terremoto. E ancora giochi, buon cibo, musica. In una parola: festa. Ogni anno che passa, la "Grande Festa della Famiglia", organizzata dal Forum provinciale delle associazioni familiari in collaborazione con il settimanale diocesano e *L'Ucid*. Tra gli ospiti, Gianni Valente, Marco Tarquinio e la scrittrice Costanza Miriano

dattore dell'Agenzia Fides Gianni Valente, che conobbe l'allora cardinal Bergoglio nel 2002 a Buenos Aires. Oggi pomeriggio, alle ore 17 a Palazzo Galli, l'apertura della festa alla presenza del vescovo Gianni Ambrosio, tra i primi sostenitori dell'iniziativa del Forum sin dall'esordio, nel 2009, del sindaco Paolo Dosi e del presidente della Provincia Massimo Trespidi. Intervengono il direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio ("Di quale famiglia parliamo?") e la scrittrice Costanza Miriano ("Uomo e donna: alla radice della vita insieme"). Cena insieme sotto i portici di Palazzo Gotico. In serata, dialogo con la pittrice Letizia Fornasieri: "La gloria di una giornata qualunque". Domani mattina "Camminata della famiglia" per le vie del centro. Alle ore 10 a Palazzo Gotico tocca a Franco Nembrini, rettore del centro scolastico "La Traccia" di Calcinato, nel bergamasco, inquadrate il tema dell'edizione 2013. Alle 11.30 messa con il Vescovo nella basilica di San Francesco, dove, alle 15, lo storico Paolo Gulisano illustra la mostra "Nessuno genera se non è generato. La figura del padre in Omero, Dante e Tolkien". Alle 16.30, in piazza Cavalli, esperienze: Mario e Graziella Catania dell'associazione "Retrouvaille", Maria Rita e Gianluca Carloni della Pastorale familiare della diocesi di Perugia, Riccardo Ruggeri, editore e scrittore. Alle 18.30 il giornalista enogastronomico Paolo Massobrio intervista gli chef Giovanna Guidetti e Gianni D'Amato e Davide Gibertoni, autore del libro "Il sorriso di una farfalla". Come ogni festa che si rispetti, si chiude a tavola, in piazza, con la cena a cura del Club di Papillon del Ducato.

Di "Papa Francesco: la fede di ogni giorno" ha parlato ieri sera, nel prologo della manifestazione, il re-